Anno 63 — Sabato 14 Aprile 1928 - Anno VI — N. 90

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Alla ricerca degli autori e mandatari del nefando attentato

Il plebiscito di devozione al Re e di pietà per le Vittime

I funerali fissati per oggi alle 15

I fiori del Duce e della Milizia

Una scena commoventissima

MILANO, 13.

Nella camera di deposito del Cimitero Monumentale dove erano state allineate le vittime di ieri in attesa del ricoscimento è stata posta una magnifica corona di fiori del Capo del Governo.

Gli Ufficiali superiori della Legione del «Carroccio», per inziativa del Comandante Console Dabbusi, si sono recati alla Caserma del 5º Alpini per deporre alla base del monumento che ricorda l'eroismo delle Fiamme Verdi, due magnifici mazzi di fiori quale omaggio ai Caduti del 5º Alpini vittime del dovere.

Il nobile gesto della Milizia ha dato luogo ad una commoventissima scena. Gli ufficiali delle due Armi si sono abbracciati e ringraziando per il nobilissimo pensiero. Il colonnello Cremasconi comandante il Reggimento, ha avuto elevate espressioni di patriottismo.

«Sono fiero — egli ha esclamato — pure nel mio grande dolore, che il sangue dei miei soldati sia stato sparso per la causa della Patria, del Re e del Fascismo».

Anche il Gruppo «Sciesa» ha voluto recare un gentile omaggio floreale alla memoria delle vittime facendo deporre da alcune Camice Nere un mazzo di garofani sul luogo del delitto.

L'on. Belloni, d'accordo con S. E. il Prefetto, con il Fascio e con le autorità religiose e militari, ha disposto che i funerali abbiano luogo sabato nel pomeriggio alle ore 15, partendo dal Duomo, dove le Salme saranno recate su affusti di cannone per la cerimonia religiosa dai luoghi ove ora sono giacenti. Dal Duomo al Cimitero i funerali si svolgeranno con tutta l'importanza che sorgerà spontanea dal profondo cordoglio della cittadinanza milanese e al cimitero il saluto alle vittime sarà recato dal Podestà on. Belloni.

La risposta del Re al Duce e al Presidente della Camera

ROMA, 13.

Al telegramma inviatogli da S. E. il Capo del Governo, S. M. il Re ha così risposto:

«La ringrazio molto del suo cortese telegramma. L'accaduto, tanto doloroso, non ha turbato la grandiosa manifestazione del lavoro, alla quale, pur con animo commosso per tante innocenti vittime, ho assistito stamane. — Affezionatissimo Cugino VITTORIO EMANUELE».

S. M. il Re, al dispaccio inviatogli da S. E. il Presidente della Camera on. Casertano, ha risposto col seguente telegramma:

«Mi giungono particolarmente gradite le espressione che Ella mi rivolge a nome della Rappresentanza Nazionale in questa circostanza resa dolorosa da un atto insano. Agli onorevoli Deputati e a Lei personalmente esprimo il mio grato animo. — VITTORIO EMANUELE».

La Confederazione fascista dei Commercianti per le vittime innocenti

ROMA, 13.

La Confederazione nazionale fascista dei Commercianti, non appena venuta a conoscenza dell'orribile attentato di Milano, ha telegrafato esprimendo il suo cordoglio all'on. Belloni e mettendo a disposizione dello stesso per le famiglie delle vittime lire 30.000.

La Famiglia Reale assiste a una Messa in suffragio delle vittime

ROMA, 13.

Questa mattina, alle 11, nella Chiesa del Sudario, alla presenza di S. M. la Regina, di S. A. R. la Principessa Mafalda con il Principe d'Assia e di S. A. R. la Principessa Giovanna, è stata celebrata una Messa bassa applicata alle anime delle Vittime del gesto terroristico di Milano.

Dal portale della Chiesa pendeva un ampio drappo di velluto rosso orlato di crespo nero. Nell'interno, al centro, era stato eretto un artistico tumulo contornato da lumiere e ricoperto da una ricca coltre.

Alla cerimonia religiosa hanno assistito anche S. E. Orlando, S. E. Giunta, S. E. Cittadini Primo Aiutante di Campo generale di S. M. il Re, S. E. il Duca Borea d'Olmo Prefetto di Palazzo, il Principe Potenziani Governatore di Roma, il Prefetto, le Case civili e militari e le Dame e Gentiluomini di Corte.

Ha ufficiato, assistito dal cerimoniere monsignor Tizzi, il Cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria il quale dopo la Messa ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Alle 11.30 S. M. la Regina con le Principesse ha lasciato la Chiesa del Sudario, allontanandosi in automobile.

Il "Te Deum" di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re

Oggi, nel pomeriggio, nella stessa Chiesa del Sudario, con l'intervento di S. M. la Regina, delle L.L. A.A. i Principi d'Assia e della Principessa Giovanna, è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re d'Italia.

La Chiesa era parata a festa con piante e fiori. Nell'interno prestavano servizio d'onore corazzieri in alta uniforme e valletti della Real Casa.

Una gran folla si è riunita nei pressi del Tempio in attesa del passaggio dell'augusta Sovrana.

Verso le 16.30, fatta segno a una dimostrazione di riverente affetto, è giunta alla Chiesa del Sudario S. M. la Regina con i Principi d'Assia e con la Principessa Giovanna.

La Sovrana è stata ricevuta dal conte Macchi di Cellere, da S. E. Giunta Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dal Governatore di Roma e dal Prefetto di Roma.

Erano giunti frattanto anche S. E. Tittoni Presidente del Senato, gli onorevoli Boselli, Salandra e Orlando, il Grande Ammiraglio Tahon de Revel, l'on. Guglielmi Vicepresidente della Camera, il generale Cittadini Primo Aiutante di S. M. il Re, il generale Brusati e varie altre personalità.

Erano presenti per la Corte, il conte Solaro del Borgo, il conte Suardo e il conte Di Cossilla e la duchessa Pes di Villa Marina già appartenente alla Corte di S. M. la Regina Madre; numerosi gentiluomini e dame.

Nella Chiesa, la Famiglia Reale ha preso posto nel coretto riservatole, mentre i rappresentanti della Casa Militare e di quella Civile di S. M. il Re si disponevano ai lati dell'altare. Le autorità e le personalità presenti hanno preso posto in appositi banchi.

Il «Te Deum» è stato cantato da monsignor Beccaria, Cappellano maggiore di S M. il Re, assistito dal clero della Cappella e dal Cerimoniere reale monsignor Tizzi.

Al «Te Deum» è seguito il versicolo «Domine salvum fac Regem nostrum Victorium Emanuelem».

Terminata la cerimonia, S. M. la Regina, ossequiata dalle autorità, è risalita in automobile fatta segno a una nuova dimostrazione da parte della folla radunata nei pressi della Chiesa.

I primi frutti delle indagini sull'attentato terroristico

Si tratterrebbe di anarchici — Circa 200 fermi

MILANO, 13.

Nella scorsa notte e stamane la Pubblica Sicurezza ha continuato con alacrità le indagini per scoprire gli autori dell'attentato terroristico che ha seminato la morte tra tanti innocenti. Dopo il colloquio avuto ieri in Questura fra il gr. uff. Silvestri e gli ispettori della P. S. arrivati da Roma, è stata organizzata una larga azione di ricerca e rastrellamento che cominciata ieri sera, tuttora prosegue. Si tiene il massimo conto degli elementi raccolti nella giornata di ieri e secondo i quali è lecito supporre che gli autori siano degli anarchici. Alla ricerca dei colpevoli concorrono attivamente reparti della Milizia Volontaria Fascista. Circa 200 fermi sono stati effettuati fin da stamane tra elementi anarchici ed operai addetti alla Fiera, sui quali pesano dei sospetti. Tra i fermati figura un anarchico che fu condannato per l'eccidio del Diana e che scontò la pena di cinque anni. Si cerca anche di conoscere la posizione di un altro individuo fermato poco dopo lo scoppio avvenuto al piazzale Giulio Cesare perchè visto allontanarsi dal luogo della sciagura in atteggiamento sospetto.

Il Tribunale Speciale si trasferisce a Milano

Oggi sono giunti a Milano, inviati dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato il generale Balzano, avvocato generale militare, il ten. colonnello dei RR. CC. Marconi, capo ufficio istruttore del Tribunale medesimo, col tenente colonnello dei RR CC. Guerri, il maggiore dei RR. CC. Marino, il ten. dei RR. CC. De Giovanni, con quattro sottufficiali, nonchè il capo-cancelliere del Tribunale speciale Ferrazzoli.

SCENE DI TRAGICO STRAZIO

Un altro giovinetto morto

Alle 4 di stamane ha cessato di vivere all'Ospedale Militare il tredicenne Enrico Ravera che vi era stato ricoverato colla frattura della gamba ed altre gravi lesioni prodotte dalle schegge. Il povero ragazzo nno ha potuto sopravvivere che poche ore alla madre Natalina morta ieri subito dopo essere stata internata nello stesso Ospedale. Il numero dei morti sale così a 17.

Il caso della famiglia Ravera è di una particolare tragicità. Nell'elenco dei morti si trovano già due bambini, Gianluigi di anni 5 e Rosina Ravera di anni 8 nipoti della disgraziata Natalina Ravera che si erano recati appunto con la zia e con il cuginetto ad assistere alla cerimonia.

Anche stamane è continuato, il mesto pellegrinaggio nella camera ardente del Monumentale dove giacciono 13 salme. E' un susseguirsi del pietoso corteo dei parenti e dei conoscenti delle vittime. La parete di fondo della sala dove sono esposti i cadaveri è quasi interamente ricoperta dall'immensa corona di orchidee fattavi collocare dal Primo Ministro on. Mussolini.

E' stato riconosciuto questa mattina il cadavere del vecchio che non era stato ancora possibile identificare. Egli sarebbe il cementista Domenico Reina.

Pure all'Ospedale Maggiore è ricominciato stamane il pellegrinaggio dei parenti dei ricoverati. Purtroppo le condizioni di più di uno sono andate aggravandosi così da destare preoccupazioni.

Giovane signora morta di spavento

Mentre al n. 18 di piazza Giulio Cesare, dinanzi al quale, come è stato detto, è avvenuta l'esplosione ed è caduta la maggior parte delle vittime, gli inquilini poterono tutti salvarsi, ritirandosi in tempo dalle finestre, un tragico e pietoso caso è avvenuto nell'abitazione accanto, l'ingresso della quale si apre in via Procopio 2, proprio di fronte all'entrata monumentale della Fiera. Al balcone dell'appartamento al piano rialzato, abitato dal capitano Vitelli, balcone che guarda dal lato ove doveva passare il corteo reale, si trovavano con la moglie dell'ufficiale, una conoscente, la signora Noemi Cristiani, insieme ai suoi due bambini.

La signora Vitelli, al fragore dello scoppio, ed alla scena d'orrore che ne seguì, è caduta riversa e, dopo un istante, è caduta accanto a lei, battendo la fronte contro uno spigolo, anche la Cristiani, che si è ferita, ma non in modo mortale. Riavutasi, la Vitelli cercò di prestare soccorso alla conoscente, sul corpo della quale s'erano gettati i bambini piangenti e invocanti la mamma, ma vedendo che essa non riacquistava i sensi, chiamò con alte grida alcuni pompieri che erano nella piazza, i quali provvidero tosto a trasportare l'infelice al posto di soccorso della Croce Rossa nel recinto della Fiera. Ma, durante il breve tragitto, la Cristiani spirava, sembra in conseguenza d'aneurisma, prodotto dallo spavento. Più tardi il capitano Enrico Vitelli restituiva i due bambini al padre, l'avv. Cristiani, giunto da Como, ancora ignaro della sciagura che l'aveva colpito, il cui strazio s'immagina facilmente.

Fratello e sorella colle gambe stroncate

Straziante il caso del milite fascista Achille Peretta che giace in un letto accanto alla sorella Giancarla. Il milite si trovava proprio adossato al fanale alla base del quale è avvenuto lo scoppio ed ha avuto le gambe sfracellate, e anche la sorellina che era vicina a lui, ha riportato le stesse orribili ferite, sicchè l'uno e l'altra hanno dovuto subire l'amputazione delle gambe.

Le condizioni del soldato Invernizzi del 5.o Reggimento Alpini si sono andate aggravando e così pure quelle della maestra Giuseppina Toniazzi fu Pasquale che ha avuto le gambe stroncate e dell'undicenne Gea Luigia la quale è stata ricoverata per frattura della base del cranio.

Le disposizioni per i funebri solenni

I funerali delle vittime avranno luogo come è noto per espresso desiderio del Governo e come è desiderio di tutta la cittadinanza, nella forma più solenne e costituiranno un'austera e commossa manifestazione di cordoglio nazionale e dell'unanime esacrazione per il nefando atto compiuto.

Il Cardinale Arcivescovo Tosi e il Capitolo metropolitano si sono messi a disposizione del Comune perchè anche il servizio religioso si svolga colla maggiore magnificenza. Tutte le salme durante la notte saranno trasportate nel Duomo dove si appresteranno i feretri nella navata centrale, dinanzi all'altare maggiore. Il tempio sarà addobbato a lutto e in tutti gli altari circostanti saranno celebrate Messe funebri. Alla cerimonia dell'assoluzione che avrà luogo nel pomeriggio di domani parteciperà l'intero Capitolo metropolitano, a capo dei quali sarà lo stesso Cardinale Arcivescovo.

I funerali si svolgeranno alle ore 15 muovendo dal Duomo per il Cimitero monumentale dove, davanti al famedio, saranno apprestati tanti catafalchi quanto sono le salme.

Al palazzo di Giustizia stamane si sono riuniti i magistrati che hanno partecipato all'inchiesta subito ordinata dall'autorità giudiziaria. Presso il Procuratore del Re Omodei Zorini, si sono riuniti il consigliere istruttore capo comm. Montanari con i giudici e sostituti procuratori del Re. I magistrati si sono scambiati l'esito delle indagini e dei rilievi compiuti da ciascuno, riferendo le deposizioni che hanno reso i feriti, che furono interrogati al loro letto poco dopo il ricovero agli ospedali, e alcune persone presenti alla sciagura. I risultati dell'inchiesta dell'autorità giudiziaria milanese saranno comunicati ai giudici del Tribunale speciale per la difesa dello Stato che sono giunti oggi a Milano.

L'on. Starace visita le Salme e i feriti

Stamane l'on. Achille Starace, Vicesegretario del Partito, accompagnato dal Segretario Federale comm. Giampaoli e dal Vicesegretario, si è nuovamente recato all'Ospedale militare e a quello civile per visitare i feriti dell'efferato attentato di ieri.

L'on. Starace e il comm. Giampaoli si sono soffermati ai letti dei feriti interessandosi delle loro condizioni e recando loro parole di conforto.

Più tardi l'on. Starace e il commendatore Giampaoli si sono recati a visitare le 17 salme, deponendo su di esse dei fiori.

Il Re eroga 50 mila lire per le famiglie delle vittime

Altre elargizioni

S. M. il Re ha elargito a favore delle famiglie delle vittime e dei feriti la somma di L. 50.000.

Il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio, riunito d'urgenza, ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione aperta dal Podestà di Milano onorevole Belloni, con una offerta di lire 200 mila. Il suo Presidente S. E. de Capitani partecipa con lire 2000.

Il Commissario straordinario alla Provincia, gr. uff. Sileno Fabbri, ha deciso infine che l'Amministrazione concorra con 50.000 lire alla sottoscrizione stessa.

Il Sindacato degli agenti di cambio ha deciso di partecipare alla sottoscrizione con lire 10.000.

Una sciagura accidentale nella Caserma del "Carroccio"

MILANO, 13.

Stamane nella Caserma «Carroccio» in via Mario Pagano, durante una ispezione alle armi della Milizia Volontaria è avvenuta una disgrazia puramente accidentale. Mentre un milite si allacciava il cinturone tenendo stretto fra le ginocchia il moschetto, partiva inavvertitamente un colpo che prendeva di infilata un gruppo di militi uccidendone due e ferendone tre.

Ecco i nomi delle vittime: milite Monza Cirillo, milite Pizzocchera Angelo, morti. Milite Oscnigo Dante e milite Pasqua Antonio feriti gravi, meno grave il capo manipolo Levati Pietro.

Sciagura aviatoria

ROMA, 13.

Ieri, presso la Scuola di aviazione di Passignano sul Trasimeno, mentre si svolgevano le normali istruzioni di volo, un apparecchio «M. 18», in seguito ed errore di manovra, si avvitava a circa 100 metri di quota e precipitava provocando la morte del pilota Giovanni Tacanelli e ferite non gravi al sottotenente Giuseppe Di Giorgio.

Zaleski ricevuto da Mussolini

ROMA, 13.

Oggi alle ore 17 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi S. E. Zaleski, Ministro degli Affari Esteri di Polonia. Il colloquio è durato due ore. S. E. Mussolini e il Ministro degli Esteri di Polonia hanno insieme esaminato le varie questioni di politica generale constatando l'uniformità delle linee direttive della politica dei due Paesi. Il colloquio ha confermato la cordialità dei rapporti italo-polacchi ed il comune intento di consolidarli maggiormente.

S. E. il Ministro Zaleski ha rimesso a S. E. Mussolini, a nome del Maresciallo Pilsudski, la Croce militare «ad valorem» di prima classe a tre sbarre, decorazione che viene conferita soltanto per atti di straordinario eroismo in guerra. Dal millenovecentoventuno non era stata più concessa. Il Maresciallo Pilsudski ha tenuto a conferirla eccezionalmente a S. E. Mussolini.

S. E. il Capo del Governo avrà un secondo colloquio con S. E. Zaleski lunedì prossimo a Palazzo Chigi.

Costes e Librix continuano il loro volo

ALEPPO, 13.

Stamane alle ore 5 gli aviatori Costes e Librix sono qui giunti. Essi ripartirono in mattinata per Atene e per Brindisi e contano di essere domattina a Roma.

Nuove grandiose manifestazioni al Re durante la cerimonia e le visite

All'Istituto Sieroterapico

MILANO, 13.

Stamane sin dalle ore 8 sulla piazzetta di Palazzo Reale si sono andati affollando i cittadini desiderosi di rendere omaggio al Sovrano al momento della sua uscita dal Palazzo Reale per iniziare le visite della mattinata.

Quando alle 10,15 appaiono le automobili del corteo reale alte acclamazioni si levano dalla folla; durante tutto il percorso i cittadini che fanno ala al passaggio di S. M. il Re applaudono ed inneggiano al Primo Soldato d'Italia. Il corteo reale giunge in via Darwin alla sede dell'Istituto sieroterapico milanese fra continue dimostrazioni ed applausi.

Sono a ricevere il Sovrano ed a rendergli omaggio il senatore Mangiagalli, il direttore dell'Istituto comm. prof. Belfanti, il prof. Ronzani direttore dell'Istituto ospedaliero e molti sanitari.

Dopo un elevato saluto del Direttore dell'Istituto prof. Belfanti, S. M. il Re passa a visitare i vari reparti dell'Istituto, salutato dalle acclamazioni del personale dell'Istituto stesso.

Segue la visita alla biblioteca, dove il Sovrano si interessa molto alle pubblicazioni sieroterapiche ed infine visita la sezione universitaria.

Nel cortile il Sovrano inaugura poi una fontana, mentre tutta la maestranza dell'Istituto lo acclama entusiasticamente.

Alla nuova sede del Nastro Azzurro

Dopo aver firmato una ricca pergamena, sempre acclamato dalla folla, risale in automobile ed il corteo reale si dirige alla nuova sede del Nastro Azzurro. Durante tutto il percorso il Sovrano è fatto segno a manifestazioni di giubilo e di affetto da parte dei cittadini che si soffermano al suo passaggio. Il corteo reale giunge in via Ariberto dove ha sede la sezione milanese del Nastro Azzurro, poco dopo le 11. Nel cortile sono schierate le rappresentanze dei Mutilati, dei Combattenti e di tutte le Associazioni militari. Metà dell'ampio cortile è occupato da una folla di Balilla e di Piccole Italiane. All'ingresso sono i trombettieri delle varie armi di stanza a Milano, i garibaldini in camicia rossa, il Comizio Veterani, il gruppo delle Dame di palazzo di S. M. la Regina e una rappresentanza di Padri Madri e Vedove dei Caduti fascisti. Fra le personalità convenute sono anche Amilcare Rossi, Presidente nazionale del Nastro Azzurro, il cav. Giussani fiduciario della sezione milanese, S. E. de Capitani, S. E. Pavia, senatori deputati e tutte le autorità cittadine.

L'arrivo del gen. Nobile

Larrivo del generale Nobile che giunge poco prima che venga segnalato lo arrivo di S. M. è salutato da applausi. Al valoroso generale sono offerti da alcune Piccole Italiane mazzi di fiori. Quando giunge S. M. il Re la folla che si pigia nelle strade adiacenti prorompe in altissime acclamazioni mentre dalle finestre e dai balconi si sventolano entusiasticamente fazzoletti e bandierine al grido di viva il Re, viva l'Italia, viva Mussolini. S. M. sosta un momento ad ammirare l'impressionante spettacolo mentre i decorati e le autorità rinnovano le acclamazioni. Poi passa in rivista le gloriose Camice rosse e riceve l'ossequio delle dame di palazzo, dei generali, dei parlamentari. Il prof. Amilcare Rossi rivolge a S. M. il Re un vibrante saluto concludendo col dire che sull'esecrazione per i vivi senza patria che preordinarono e dettero attuazione al piano criminoso e nel senso di commossa pietà per le vittime, i decorati rendono omaggio di sudditi devoti alla Maestà del Re.

Il Sovrano stringe con effusione la mano al prof. Rossi mentre bambini e bambine presentano a S. M. il Re l'omaggio di bellissimi fiori. Anche il fiduciario della sezione milanese cav. Giussani rivolge un commosso indirizzo di devozione al Re. Il Sovrano passa in rivista tutti i decorati poi entra nel tempio del valore dove sono a riceverlo 14 madri di Caduti di medaglia d'oro, fra esse ve ne è una che è anche vedova di guerra e il cui marito fu decorato di medaglia d'argento.

Il Sovrano riceve poi l'omaggio delle Medaglie d'oro milanesi e infine aperto colla sua firma augusta l'albo d'onore delle sezioni, lascia la sede salutato da nuove vibranti interminabili acclamazioni cui fa eco la folla con battimani e lancio di fiori.

La partenza

Le entusiastiche manifestazioni hanno raggiunto il più alto diapason nel momento della partenza del Re alla volta di Lecco. La piazza del Duomo e le vie che conducono alla stazione ferroviaria si erano andate affollandosi fin dalle prime ore del pomeriggio di cittadini di ogni grado e condizione desiderosi di attestare ancora una volta l'appassionata devozione di Milano alla sacra persona di Vittorio Emanuele III che passa sotto una pioggia di fiori.

Sul piazzale della stazione il Sovrano è stato accolto dalla folla con un delirante applauso e con grida di evviva il Re, evviva Casa Savoia, evviva l'Italia. Alle 14.45 il Sovrano prende posto nel treno reale assieme a S. E. Fedele, all'on. Starace e al cav Parenti vicesegretario del Fascio di Milano. Allorchè il treno si mette in moto una calorosissima ovazione saluta il Re che affacciato al finestrino risponde sorridente.

Comunicazioni del Partito

Tutte le forze del Dopolavoro alle cerimonie del 21 aprile

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha disposto che a tutte le cerimonie del 21 Aprile nelle province, partecipino, regolarmente inquadrate, le forze dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il "Bremen" ha sorvolato l'Atlantico ed è giunto a New York

L'ansiosa attesa a New York

NEW YORK, 13.

Secondo i calcoli ed ammettendo che il «Bremen» abbia potuto continuare la sua rapidissima rotta e velocità normale, esso avrebbe dovuto sorvolare Terranova soltanto oggi verso le quattro del mattino; ora appare improbabile che si potesse sapere tra le otto e le nove che gli abitanti di Terranova avessero udito il rombo dell'elica di un grosso aeroplano. I fonogrammi segnalano un certo scetticismo, date le cattive condizioni atmosferiche. D'altra parte si manifesta uan viva speranza nel successo della trasvolata e si assicura che gli aviatori appena giunti sul territorio americano sarebbero ricevuti dal Presidente Coolidge. Numerosi soldati americani sono già pronti all'aerodromo di New York per facilitare l'atterraggio del «Bremen».

Una segnalazione da S. Giovanni di Terranova

S. GIOV. DI TERRANOVA, 13.

Fino alla mezzanotte non si aveva qui alcuna notizia del «Bremen», benchè da Shoal Harbour (Trinity Bay) si affermi di aver udito alle otto e trenta di ieri sera il rombo di un aeroplano che, proveniente dall'Oceano, andò poi dileguando in direzione del continente. Shoal Harbour si trova a settanta miglia a nord-ovest di S. Giovanni.

Il "Bremen" avvistato nella Nuova Scozia

KINGSPORT (Nuova Scozia), 13.

Il capitano di un vapore del Governo canadese ha avvistato alle 10.30, ora locale un areoplano che volava a grande altezza in direzione ovest sud ovest. Egli assicura che l'areoplano era il «Bremen» quantunque non ne abbia potuto distinguere i contrassegni.

Segnalato a Portland

NEW YORK, 13. (via Italcable).

Giunge notizia che alle 13.55 è stato segnalato a Portland (Maine) l'aeroplano «Bremen» partito ieri mattina alle 5.38 dall'Aerodromo di Baldonell.

Il volo su Boston

NEW YORK, 13 (via Italcable).

SI ANNUNCIA CHE ALLE ORE 20.30 (ORA DI ROMA) L'AEROPLANO «BREMEN» HA SORVOLATO BOSTON.

L'arrivo a New York

LONDRA, 13.

—LA STAZIONE RADIOTELEGRAFICA DI VALENTIA (IRLANDA) ANNUNCIA DI AVERE RICEVUTO UN RADIO DAL VAPORE TEDESCO «DRESDEN» ANNUNCIANTE CHE L'AEROPLANO «BREMEN» HA ATTERRATO A MITCHELLTEELD, L'AERODROMO DI NEW YORK.

CRONACA PROVINCIALE

L'ESECRAZIONE IN PROVINCIA per il nefando attentato

A PORDENONE

In tutta la cittadinanza ha destato vivissimo raccapriccio e sdegno la notizia dell'esecrando attentato compiuto a Milano da rinnegati nel giorno in cui la cittadinanza milanese si preparava tutta sulle vie ad accogliere in festa il suo Re.

Appena conosciuta la notizia, la città si è ammantata di tricolori abbrunati in omaggio pietoso alle povere vittime del bieco attentato.

Il Podestà co. Cattaneo ha spedito un nobilissimo telegramma ed ha pubblicato immediatamente un vibrante manifesto.

Il Fascio di Pordenone ha inviato subito il seguente dispaccio:

« Primo Aiutante di Campo Sua Maestà - Roma — Fascio pordenonese innalza suoi gagliardetti al grido di viva il Re. — Segretario politico: De Valenzuela ».

A GEMONA

Alla vibrante manifestazione di ieri si sono aggiunte le nobili parole del Podestà il quale ha pubblicato un manifesto in cui è detto tra altro:

« Esultiamo perchè la Sacra Persona del nostro amatissimo Sovrano è rimasta incolume. Chiniamoci riverenti davanti alle salme delle vittime senza colpa. Porgiamo il nostro augurio ai numerosi feriti. Nell'esecrazione dell'infame misfatto rinnoviamo i nostri sentimenti di devozione a S. M. il Re, rinsaldiamo la nostra fede nel Duce invitto e nelle future fortune d'Italia rimarranno soffocati gli inutili tentativi dei criminali politici ».

Furono poi spediti i seguenti telegrammi:

« Primo Aiutante S. M. il Re - Roma — Prego V. E. porgere S. M. il Re la espressione dei sentimenti di devozione della Città di Gemona resi più intensi e più saldi dal criminale attentato dei nemici della nostra gloriosa ascensione. — Podestà: Celotti ».

« Podestà - Milano — Nella solidarietà del dolore Gemona è solidale nella fierezza dei propositi d'avanzare verso le più alte mete — Podestà: Celotti ».

Il Segretario della Sezione Gemonese dell'A. N. I. F., don Valentino Pellegrini, ha trasmesso a S. M. il Re il seguente dispaccio:

« Sezione Magistrale Friulana Gemona deplorando esecrato delitto Milano esprime Sovrano amatissimo tutta filiale devozione — Segretario: Don Pellegrini ».

A CIVIDALE

Appena conosciuta la notizia della nefanda strage di Milano che ha enormemente impressionato la cittadinanza è stato esposto il tricolore così dagli edifici pubblici come dalle abitazioni private. Le campane del Duomo e delle altre chiese della città e frazioni suonarono a lungo ed alla sera gli edifici pubblici erano illuminati con lampadine elettriche tricolori.

All'Università Popolare fu sospesa la conferenza del dott. Guerrini e rimandata a giovedì 19 corrente.

A BASILIANO

Non appena appresa la luttuosa notizia dell'esecrando attentato che ha turbato la festa del lavoro celebrantesi nella Metropoli lombarda, all'augusta presenza di S. M. il Re, il paese ha esposto il tricolore per esprimere la sua indignazione verso i bestiali assassini e il giubilo per la salvezza dell'amatissimo Sovrano. Di tali sentimenti della popolazione si è fatto degno interprete il Podestà cav. Giovanni Modotti che ha inviato un telegramma al Primo Aiutante di Sua Maestà.

A CORMÒNS

Il criminoso attentato, conosciuto in città solamente nel pomeriggio di ieri, ha sollevato in tutti la più viva indignazione.

Con solerzia e rapidità, il Segretario politico del P. N. F., dott. Angelo De Lorenzi, coadiuvato dai membri del Direttorio e dalle altre autorità cittadine, provvide, anche grazie al premuroso interessamento del M. R. Decano — che si prestò a far suonare le campane di tutte le chiese — a far esporre le bandiere in segno di giubilo, e a convocare la cittadinanza in piazza Vittorio Emanuele III, davanti alla sede del Fascio.

Fascisti e cittadini corrisposero all'appello e oltre un migliaio di persone assistette, prima al breve discorso del Segretario politico che parlò dalla terrazza della sede del Fascio, e partecipò quindi, in corteo, allo sfilamento per le vie della città.

La riunione, durante la quale le acclamazioni all'Augusto Sovrano furono seguite da muto raccoglimento in memoria delle vittime, si sciolse con ordine.

Oggi alle ore 19.30 vi fu nel Duomo un solenne « Te Deum » di ringraziamento.

Da TARCENTO
Un comunicato del Fascio

Il Segretario politico di Tarcento ragioniere Gino Mosca, comunica:

Il Fascio di Tarcento, nel cui seno sono compresi gli squadristi di Ciseriis e di Segnacco; Visti gli articoli comparsi sui giornali della provincia, relativi alla decretata aggregazione dei Comuni di Ciseriis e di Segnacco a quello di Tarcento; Premesso, a riconoscimento del patriottismo della gente tarcentina, che, ad eternare il sublime sacrificio dei suoi figli Caduti in guerra, ha voluto e saputo dedicare Loro una Cripta-Ossario ed un Monumento con giardino già destinato a diventare il Parco della Rimembranza, una deplorazione all'articolo comparso sulla «Patria del Friuli» del 5 corr., cronaca di Tarcento, in dove muove un ingiusto e ingeneroso appunto alla popolazione di Tarcento nei riguardi del Parco della Rimembranza; Considerato che da qualche tempo, in questa zona, elementi «marginali» vanno compiendo, per fini non ben precisati, un'opera disgregatrice ed antifascista; Considerato altresì che in questi giorni detti elementi hanno preso di mira la surricordata aggregazione onde, con un'azione poco chiara e poco riguardosa per le Autorità politiche ed amministrative, far nascere malumori e motivi di discordia; nel mentre afferma essere i pusillanimi del dopoguerra, di fronte alle Camice Nere, quello che l'imboscato di fronte al trincerista; ammonisce essere il disonorante trionfo dei disertori e degli imboscati, verificatosi sotto lo sgoverno di Nitti, di impossibile ripetizione, Duce Benito Mussolini, per i pusillanimi imboscati della Rivoluzione; e, rivendicando a sè l'iniziativa e l'interessamento per l'aggregazione dei tre Comuni, diffida coloro che non rivestono responsabilità politiche a non ingerirsi in problemi che, per il loro carattere di pubblico interesse, sono demandati agli organi politici ed amministrativi del Comune, della Provincia e dello Stato.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
PER I TERREMOTATI

Ecco l'elenco delle offerte riassunte per Frazione, pro terremotati della Carnia e Valle d'Arzino:

Raccolte nella Frazione di Mondel dal signor Vincenzo Bassutti e dalla signorina Domenica Giordani L. 520.

Raccolte nelle Frazioni di Braida, Vidunza e Praforte dal signor Bortolomeo Bortolussi e Ester Grassi L. 211.20.

Raccolte nella Frazione di Riviera dal signor Remigio Colautti e signorina Assunta Moretti L. 121.75.

Raccolte nella Frazione di Oltrerugo dal signor Detta Colle Giovanni e signorina Lina Bizzarini L. 192.15.

Raccolte nella frazione di Paludea dal signor Raffaele Joppi e signorina Ada Cozzi L. 218.

Raccolte nelle Frazioni di Celante e Almadis dal signor Ferruccio Cozzi e signorina Caterina Lorenzini L. 226.35.

Totale L. 1489.45.

Da PORDENONE
Assemblea del Fascio

(13). — Come annunciato, domenica 15 corrente, alle ore 9.30, avrà luogo la assemblea del Fascio pordenonese, che quest'anno assume una particolare importanza dato l'intervento del Segretario Federale dott. Cesare Perotti. Interverranno pure tutti i Segretari politici e tutti i Direttorii della zona pordenonese.

Prima dell'assemblea avrà luogo la cerimonia di consegna del nuovo gagliardetto che la Sezione femminile fascista offre al Fascio di Pordenone per sostituire quello lacero e glorioso che ha guidato il fascismo pordenonese alla battaglia e alla vittoria. Verrà pure eseguita la distribuzione delle tessere per il 1928.

Tutti i fascisti devono trovarsi alle ore 9 precise alla sede del Fascio con la camicia nera sotto la giubba.

Tutti i componenti il Manipolo d'onore dei Balilla devono intervenire in divisa.

Per gli avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti che sono in possesso della divisa devono trovarsi domenica 15 alle ore 9 precise alla sede del Fascio in alta uniforme per partecipare all'Assemblea.

Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti.

Inaugurazione della sede del C. A. I. e del Gruppo Sciatori Monte Cavallo

Sabato 14 aprile alle ore 21 avrà luogo l'inaugurazione delle due sedi del Club Alpino Italiano e del Gruppo Sciatori Monte Cavallo alla Casa del Fascio. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE
(dal 6 al 12 aprile 1928)

Nati vivi: Maschi 5; Femmine 4; Totale 9 — Nati morti 1.

Pubblicazioni di Matrimonio — Furlan Angelo con Bomben Francesca. — Cardin Agostino con Pajer Elena — Trivolli Giuseppe con Ragogna Ida — Soligoni Francesco con Angeli Maria. — Torresin Mario con Torrente Benvenuta.

Matrimoni — Zin Oreste con Vendramini Luigia — Piccinato Giuseppe con Presot Maria — Zorzi Ernesto con Brunetti Dosolina — Scaramuzza Attilio con Zani Arcisa.

Morti — Furlan Alfredo di Antonio di giorni 19 — Ruzzene Caterina fu Francesco ved. Bacchetto di anni 85 — Di Daniel Teresa di Nicolò mar. Della Valentina di anni 29 — Sonego Marino di Angelo di anni 20 — Astelati Ester di anni 65 — Ros Massimiliano di Pietro di anni 3.

Da TOLMEZZO
CURA MARINA

(13). — Domenica 15 aprile alle ore 9.30 la Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso questo dispensario Antitubercolare i bambini della zona concorrenti alla cura marina che hanno presentato domanda di accoglimento entro i termini del consorso alla sede dell'Istituzione, ed ai quali fu in questi giorni trasmesso regolare invito onde presentarsi alla visita stessa.

Da CIVIDALE
Ampliamento del Consorzio Poiana

(13). — Ci consta che i Comuni costituenti il Consorzio Poiana saranno fra breve nuovamente chiamati a decidere sulla aggregazione del Comune di Cormons al Consorzio Poiana.

Richiamandoci a precedenti considerazioni fatte su questo giornale a tutela degli interessi della nostra città e dei Comuni consorziati, ricordiamo la gravità del passo e delle funeste conseguenze che possono derivare al Consorzio con la concessione di acqua che si prospetta insufficiente per i bisogni futuri del Consorzio e della sempre crescente popolazione, quando il Comune di Cormòns potrebbe essere alimentato dall'acqua del Frigido.

Ricordiamo nuovamente che ai Colli di Spessa l'acqua non arriva che alla sera, quando cioè cessa il consumo diurno della città e paesi di pianura, e che a Buttrio in collina pure non arriva. Devesi pure fortemente ricordare la siccità del 1921 in cui l'acqua non arrivava non solo al primo piano delle case, ma vi era poca anche nelle pubbliche fontane.

E' umano, è patriottico dare, ma devesi considerare che dopo fatta una ingente spesa con la siccità si arrischia di star male gli uni e gli altri.

I bisogni futuri del Consorzio, della nostra città, e degli altri Comuni sempre in via di espandersi per il crescente numero della popolazione, i bisogni imprevedibili, la instabilità del quantitativo d'acqua coi privati cittadini ed Enti pubblici debbono fare assegnamento, traggano i Rappresentanti del Consorzio ad una giusta ed equa considerazione per l'importanza della deliberazione da prendersi.

Sanguinoso sfogo di rancore
Giovanotto che colpisce di rasoio l'avversario, ferendolo gravemente

Un grave ferimento cagionato da futili motivi inaspriti da sordo rancore, ha suscitato oggi viva impressione fra i tranquilli cittadini.

Protagonisti del sanguinoso episodio sono due giovani, Luigi Pittia di Vincenzo e di Adami Maria di anni 20 e Norino Sclausero di Caterina di anni 22 abitante in borgo S. Pietro

Tra i due non correvano buoni rapporti e oggi l'ira che uno covava contro l'altro, doveva fatalmente sfogarsi. I giovani si trovarono insieme verso le 14 al campo sportivo allorchè tra loro intercorse un vivace scambio di parole. Gli animi erano eccitati e ben presto i bollenti contendenti passarono a vie di fatto.

La rasoiata - Lo stato del ferito

D'un tratto il Pittia fu visto barcollare, portarsi al collo una mano per comprimersi una profonda ferita da cui usciva copioso sangue e cadere riverso a terra. Cos'era accaduto? Lo Sclausero, accecato nella rissa, aveva estratto un rasoio e con la lama tagliente aveva vibrato un colpo al Pittia ferendolo al collo gravemente

Per fortuna transitava li signor Pontoni con l'automobile e, cortesemente egli accolse il ferito nella propria vettura accompagnandolo all'Ospedale. Qui vi il comm. Accordini riscontrò al Pittia una grave ferita alla gola, profonda fino al piano anteriore delle vertebre ledente la laringe e l'esofago. La prognosi è riservata.

L'arresto del feritore

Appena avvenuto il grave fatto accorse gente sul posto. Tra gli accorsi c'era la guardia comunale Venanzio Comini che arrestò lo Sclausero consegnandolo poi ai Carabinieri. L'arrestato è stato subito sottoposto a un primo interrogatorio.

Da MORTEGLIANO
Esito della sottoscrizione pro terremotati

(13). — E' stato trasmesso oggi alla Federazione Fascista Friulana il ricavato della sottoscrizione «Pro Terremotati».

Lo slancio col quale fu accolta la sottoscrizione stessa, superiore alle forze di ogni singolo morteglianese, non può non essere messa in pubblico rilievo.

Le frazioni hanno dato il seguente risultato:

Mortegliano (centro) L. 4041.30 — Lavariano L. 500 — Chiasiellis L. 268.45.

Totale delle frazioni e centro 4809.75.

Come si vede dalle cifre su esposte, i mortegliansi hanno dimostrato di essere generosi alla pari delle migliori popolazione della provincia; hanno saputo dare prova tangibile di solidarietà e di amore verso gli sciagurati fratelli carnici. E ciò torna a grande soddisfaziona del solerte Comitato composto dai signori cav. Francesco Bierti, Podestà; Carlo Pellizzoni, Vicepodestà; Meneghini Guido, Segretario politico del Fascio; Presacco dr. cav. Cesare; Salvetti dr. cav. Italo; Vesca Francesco, presidente della Congregazione di Carità; Francesco Barbina, Segretario.

Un pubblico meritato elogio sia pure attribuito ai raccoglitori signori Alfredo è Luigi Vesca, Carlo Meneghini, Dino Nadali, Tommaso D'Angelo, Guglielmo Di Giusto, Guido Montagnini, Onorio Bernardis, Adelchi Madrisotti, i quali con amore e con pari spirito di fratellanza hanno dato tutta la loro più appassionata attività al pietoso incarico.

Da RODEANO
Scuola di avviamento profess. femminile

(13). — Il corso di lezioni di ricamo, rammendo, taglio e confezione, tenuto da un insegnante della Compagnia Singer, si è chiuso in questi giorni con esito soddisfacentissimo.

Con vero entusiasmo fu frequentato da numerosissime ragazze del paese e dei dintorni, tanto che si erano formati due turni, ed il profitto è stato ottimo, mercè il forte numero di macchine e di materiale che la Compagnia ha voluto mettere a disposizione delle frequentanti e della valentia dell'insegnante.

Va data una lode agli organizzatori della utilissima iniziativa ed un plauso alla Compagnia Singer.

Da NIMIS
La generosità della popolazione pei danneggiati dal terremoto

(13). — Rispondendo con slancio all'invito fattole dalla Federazione Friulana del P. N. F., questa popolazione, a mezzo della locale Sezione fascista, ha offerto ai danneggiati dal terremoto complessivamente L. 2397.80. Ecco il primo elenco particolareggiato dei generosi oblatori delle borgate di Malmentit e Ariis e delle somme raccolte dai signori Angelo Antoniutti e Augusto Comelli:

Fascio di Nimis L. 50 — Angelo Antoniutti, 50 — Comelli Augusto, 20 — Aldo Antoniutti, 20 — Marson Silvio, 5 — Miani Gina, 5 — Gervasi Reimondo, 3 — Sturma Giovanni, 3 — Giorgiutti Maria, 3 — Coniugi Jannis, 20 — Ceschia Giacomo, 10 — Savorgnan di Brazzà Pieriana, 5 — Mini Lucia ved. Antoniutti, 20 — Antoniutti Bruno, 5 — Micossi Giovanni, 5 — Caterina Pelissero, 7 — Ernesta Laurencigh, 5 — Gervasi Girolamo, 5 — Nimis Gio. Batta, 3 — Nimis Domenico, 2 — Manzini Antonio, 2 — Tullio Antonio Rosina, 5 — Nimis Ruggero, 5 — Biasizzo Virgilio, 3 — Flor Domenico fu Giovanni, 2 — Bertotti Giacomo di Giovanni, 2 — Comelli Francesco, 2 — Gervasutti Luciano, 1 — Nimis Pietro, 2 — Bertolla Michele, 1 — Frezza Pietro e Luigi, 4 — Bertolla Giacomo, Prete, 5 — Tonina Gervasi, 1 — Specogna Luigi, 5 — Loeffler Carlo, 10 — Micco Anne, 3 — Canciani Fabio, 2 — Gervasi Francesco, 2 — Tullio Giuseppe, 2 — Gervasi Nicolò, 2 — Ceschia Domenico, 2 — Tullio Rosa, 2 — Giaiotti Giacomo, 2 — Tonchin Pietro, 2 — Nimis Giuseppe, 2 — Tullio Luigi, 2 — Fontanone Aleardi, 3 — Gervasi G. B., 3 — Nimis Giacomo, 3 — Martinelli Carolina, 3 — Albergo Friuli, 30 — Nimis Giovanni, 2 — Pauloni Giosuè, 2 — Gervasi Giacomo Cole, 2 — Picco Grazia, 20 — Lestuzzi G., 10 — Cornacchini Pietro, 3 — Bresani Antonio, 2 — Fant Leonardo, 2 — Attimis Onorio, 1 — Gori Giacomo, 3 — Nimis G. B., 1 — Gervasi Piero, 5 — Nimis Giacomo, 1 — Squalizza G. B., 5 — Famiglia Manzacco, 5 — Nimis Giuseppe, 2 — Manzacco Giuseppe, 2 — dott. Serafini Domenico, 10 — Galetti Giovanni, 2 — Nimis Luigi, 2 — Nimis Pietro, 4 — Gervasi Celestina, 1 — Sturma Luigi, 5 — Bertolla Giovanni, 2 — Bertolla Antonio, 5 — Cuciz Antonio, 2 — Cuciz G. B., 4 — Martinelli Caterina, 2 — Gervasi Francesco, 5 — Gervasi Silvia, 2 — Gervasi Candida, 2 — Cavazzoni Augusto, 5 — Gervasi Giuseppina, 1 — Micossi Giuseppe, 4 — Gervasi Alessio, 5 — Grassi Gervasio, 10 — Ceschia Giuseppe, 2 — Ceschia G. B. Nicolò, 8 — Ceschia Amabile, 3 — Ceschia Teresa, 3 — Palma Pietro, 5 — Ceschia Antonio, 5 — Ceschia Giovanni, 2 — Ceschia Giacomo, 2 — Ceschia Giacomo Angelon, 2 — Ceschia Rosa, 3 — Chiaprittolo, 1 — Agostino Fregoz, 5 — Gervasi Francesco, 2 — Nimis Giacomo, 2 — Gervasi Pietro, 2 — Ceschia Valentino, 5 — Ceschia Gino, 5 — Attimis Arturo, 2 — Albergo Commercio, 20 — Giacomazzi Antonio, 2 — Menghini Giacomo, 5 — Grassi Giuseppe, 1 — Attimis Riccardo, 2 — Mesaglio Silvio, 2 — Bressani Spero, 5 — Battistini Luigi, 1 — Manzocco Luigi, 2 — Gori Domenico, 1 — Manzocco Mina, 1 — Manzocco Valentino, 2 — Nimis Giovanni, 5 — Manzocco Amalia, 3 — Manzocco G. B., 5 — Tullio Giacomo, 10 — Nimis Francesco, 2 — Gervasi dott. Ottone, 50 — Gervasi Girolamo, 2 — Manzocco F.lli, 20 — Gervasutti Giovanni, 1 — Ceschia Nicolò Bisile, 4 — Giusti Antonio, 5 — Giovanne, 5 — Ceschia Giuseppe, 2 — Gervasi Luigia, 1 — Crepigna Francesco, 3 — Totale L. 725.

Dagli Insegnanti e dagli alunni:

Prima maschile: insegnante Gemma Comelli, scolaresca L. 12.30 — Prima femminile: insegnante Galassi Luigi L. 5, scolaresca L. 5.05 — Seconda maschile: insegnante Mercati Elmira L. 5, scolaresca 15.15 — Seconda femminile: insegnante Comelli Maria, scolaresca L. 12.50 — Terza maschile: insegnante Mazzilli Ugo L. 5, scolaresca L. 16.50 — Terza femminile: insegnante Sutto Regina L. 5, scolaresca L. 8 — Quarta mista: insegnante Greppi Maria L. 10, scolaresca L. 12.50 — Quinta mista: insegnante Comelli Anna L. 5, scolaresca L. 18.50 — Frazione Torlano: insegnante Cromaz Luigi L. 5, scolaresca L. 20.50 — Frazione di Cergneu sup.: insegnante Martina Paola L. 5, scolaresca L. 14.50 — Totale: insegnanti L. 45, scolaresche L. 135.50 — Assieme L. 905.

Da BICINICCO
FUNEBRI TURCHETTI

(13) — Ieri seguirono i funerali del compianto industriale signor Paolo Turchetti con un largo concorso di persone del Comune e limitrofi.

Dopo la Messa e le esequie il feretro venne trasportato a S. Maria la Longa ove fu tumulato nella tomba di famiglia.

BENEFICENZA

Nella mesta ricorrenza sono state raccolte le seguenti offerte pro Comitato Nazionale Balilla:

Tonini cav. Ernesto Piero L. 20 — Fratelli Gandini, Furchir Ernesto, Facini geom. Attilio, Belli Blanes, Turolo Guglielmo L. 10 ciascuno — Vanelli Giacomo L. 7 — Cesare Olvino, Marcello de Corti, Savorgnan Lino, Bravo Antonio, Bordignon Luig, Cepile Giuseppe, Vidale geom. Eugenio, Riolfi Giulio, Savorgnan Ernesto, Strizzolo Niceforo, Cepile Adolfo, Ciani geom. Corrado L. 5 ciascuno — Osso Guido L. 4 — Cogoi Vittorio L. 5 — Bulfoni Ermenegildo, Burello Gelindo L. 3 — Masini Ulderico, Paviotti Pietro, Orgnani Maria, Cocetta Pietro, Chiavon Giacomo, Di Tommaso Ernesto fu Natale, Cocetta Remigio, Marangoni Giacomo, Di Tommaso Giovanni, Biancuzzi Francesco, Strizzolo Celeste, Rossi Policarpo, Moro Antonio L. 2 ciascuno — Drigani Riccardo, Totis Primo, Battello Celeste, Gori Antonio L 1 ciascuno — Roiatti Romano L. 2 — Totale L. 134

Da RODDA
Sottoscrizione pro terremotati e celebrazione del pane

(13). — Martedì presso questo Municipio si è tenuta una riunione della Commissione per la «Festa del Pane» con l'aggregazione del Comitato pro danneggiati dal terremoto e di una eletta schiera di signorine e di signori, i quali danno affidamento di ottima riuscita.

Il Podestà, signor Gorenszach, ringraziò i componenti il Comitato pro terremotati per il brillante esito ottenuto nelle sottoscrizioni, invitando il Segretario Comunale signor Fant a comunicare il risultato che si presenta nei seguenti estremi:

Milizia L. 117 — Fascio, 100 — Popolazione e scolaresche, 778.30 — Comune 200 — Cooperativa di Consumo, 150 — in totale quindi L. 1345.30.

Ove si consideri che la popolazione del Comune è composta di n. 1805 abitanti, il contributo di ogni abitante è stato di circa L. 0.75.

Questo fatto torna ad onore del Comitato, ed in particolare dei Militi del Manipolo «Matajur» che si distinguono in ogni circostanza sia lieta, che diretta ad alleviare gli altrui dolori.

Quindi il Segretario con chiara e convincente parola ha dimostrato al Consesso l'importanza e lo scopo della «Festa del Pane» facendo presente come ogni buon italiano abbia il dovere di contribuire per la benefica Opera, indice di Romano civismo, che ha l'auspicio del Grande Uomo «Redentore della Patria».

Sono stati quindi distribuiti i panini, cartelli, crisantemi, ecc. in ragione della popolazione e potenzialità economica di ogni singola borgata che, compone il Comune, esortando i componenti il Comitato a prestarsi con tutto zelo per il totale smaltimento del materiale ricevuto, ed intensificare l'opera più persuasiva per una sottoscrizione degna della fama di questa popolazione, tanto più che la Direzione generale dell'Opera ha disposto che metà del ricavato sia devoluto a benefizio dei paesi colpiti dal terremoto.

Da GEMONA
L'esito del Corso premilitare

(13) — Un lusinghiero esito ha avuto il Corso premilitare della città diretto dal decurione Masini signor Tomaso. I promossi sono:

Marchiol Elio — Anzilutti Giuseppe — Londero Giacomo — Londero Giuseppe — Bianchet Primo — Silvestri Romano — Tuti Ugo — Del Negro Carlo — Fadini Giuseppe — Bellina Francesco di Francesco — Bellina Francesco fu Giuseppe — Moro Giovanni — Di Bernardo Beniamino — Disint Aldo — Della Marina Mario — Aita Bortolomeo — Frezzato Mario — Lepore Francesco — Rizzi Lorenzo — Londero Pietro — Casani Sebastiano — Seravalli Onoro — Cedaro Giovanni — Masereani Eugenio — Dapit Ernesto — Dapit Luigi — Brollo Ferdinando — Ellero Onorio — Mardero Antonio — Costantini Rinaldo.

I su elencati giovani si presenteranno domenica 15 corrente dalle ore 11 alle 12 al Comando del Manipolo della M. V. S. N. per ritirare il certificato di idoneità.

Da FLA'BANO
PRO TERREMOTATI

(13). — Il Direttorio di questo Fascio costituitosi in Comitato per i danneggiati del terremoto, ha raccolto la somma di L. 1525.30 che ha versato al Comitato Provinciale.

PER LA GIORNATA DEL PANE

E' stato iniziato il lavoro per la Festa del Pane. Nulla risparmiano i preposti alla nobile iniziativa per ottenere il miglior risultato a favore dell'Opera Nazionale «Pro Oriente».

INCENDIO

Verso l'una della notte scorsa s'è sviluppato un incendio nella stalla e fienile di certo Giovanni Bizzaro agricoltore del paese. Dato l'allarme dai familiari ben presto fu un accorrere di gente sul luogo. Grazie alla indefessa opera dei militi e della massa volonterosa degli abitanti che, sotto una pioggia torrenziale non abbandonò il posto di difesa, col mezzo della pompa e secchi di acqua portati a mano si potè isolare lo incendio in meno di un'ora.

Erano presenti il Podestà cav. Vittorio Cescutti ed il maestro De Nors che dirigevano l'opera di spegnimento. Vada una lode al milite Sbrizzi e compagni che hanno dato prova di vera abnegazione. Il danno assicurato ammonta a L. 10 mila.

FURTO

Questa notte ignoti penetrati nella casa del negoziante signor Attilio Gasparini, asportarono dalla cucina della biancheria lavata il giorno prima, carne insaccata e strutto per un valore di L. 500 circa. Il furto è stato denunciato.

Da PALMANOVA
PER LA GIORNATA DEL PANE

(13). — Il Comitato per la celebrazione del pane ha deliberato, nella sua ultima seduta di procedere oggi 13 e domani 14 corrente alla vendita dei cartelli con le frasi del Duce a mezzo di pubblici esercenti, Scuole, Banche, Enti ecc.

Domenica 15 corrente alle ore 9.30 sarà posto il mazzo di Crisantemi sul Monumento ai Caduti, mesta cerimonia che si abbinerà alla celebrazione del pane. Indi studenti e studentesse procederanno alla vendita dei panini nei principali luoghi pubblici.

Il prof. Lazzarini a nome del Comitato spiegherà alle 9.30 con brevi parole il significato della celebrazione e dell'omaggio ai Caduti.

Beve acido acetico e muore

(13). — All'Ospedale è stato ricoverato tale Zanutello Luigi di anni 44 da Crauglio. Egli aveva bevuto, forse prendendolo per vino che tanto gli piace, del l'acido acetico.

Malgrado le cure prodigategli, il disgraziato cessava di vivere.

Da TARCETTA
Festa del pane

(13). — La Commissione per la «Festa del Pane» alle quale si è aggregato anche il Comitato pro danneggiati dal terremoto, ha tenuto ieri una riunione presso questo Municipio, ed ai componenti il signor Presidente dopo aver chiaramente spiegato lo scopo e l'importanza della Celebrazione indetta dalla Benefica Opera «Pro Oriente», ha consegnato il materiale necessario, esortandoli ad interessarsi con tutto lo amore per la riuscita, affinchè non venga meno la fama che gode per patriottismo ed altruismo questa italianissima popolazione.

Ringraziò poi vivamente i componenti il Comitato pro terremotati per l'insperato esito raggiunto nelle sottoscrizioni che complessivamente ammontano a lire 1476.29.

Degni di speciale encomio in questa luttuosa circostanza sono l'intiero corpo insegnante, i Sacerdoti ed il Segretario del Comune signor Fant.

Da TRICESIMO
CURA MARINA

(15). - Sabato 14 corr. la Commiss. Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà pressi questo Municipio i bambini della zona entro i limiti fissati dal bando di concorso hanno presentato domanda di ammissione alla cura marina, ed ai quali l'Istituzione diramò in questi giorni singoli avvisi di invito onde presentarsi alla visita stessa.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
CONFERENZE AL DOPOLAVORO

(13). — Domani 14 corrente alle ore 20 alla sede del nostro Dopolavoro il Podestà co. Raimondo de Puppi terrà una conferenza sul tema «L'Aviazione». Siamo sicuri che tutti i soci presenti in Comune interverranno ad ascoltare la parola dotta e suadente del nostro beneamato Podestà che è altresì socio ambitissimo della fiorente Istituzione.

***

Quanto prima il sacerdote don Buiat ti terrà pure una conferenza sul tema «Le Missioni cattoliche», con proiezioni. Specificheremo quanto prima il giorno e l'ora della conferenza.

Da AZZANO DECIMO
PRO TERREMOTATI

(13). — Azzano X. è venuta in aiuto ai danneggiati dal terremoto in Carnia con la somma L. 2232.45 così ripartita:

Capoluogo L. 676.50 — Tiezzo L. 596 — Fagnigola, L. 241 — Corva L. 283.45 — Scuole L. 285.50 — Amministrazione comunale L. 150.

Da RIVIGNANO
La tragica morte di una bambina

(13). — Sfuggendo alla sorveglianza di una sorella dodicenne, la bimba Caterina De Luca di Giulio, d'anni 2 si avvicinava a un corso d'acqua presso casa e cadde dentro annegando.

Da GORIZIA
Altre manifestazioni di esecrazione

(13). — Continuano in città le manifestazioni di esecrazione per il nefando attentato di Milano. Il Segretario federale ha diretto un telegramma all'on. Turati. Altri telegrammi furono spiccati da Enti e Associazioni.

Per la visita dell'on. Rossoni

Grande è l'attesa per l'arrivo a Gorizia dell'on. Edmondo Rossoni che presiederà il giorno 15 corrente il primo Congresso provinciale dei Sindacati.

Il Segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Gorizia, prof. cav. uff. Luigi Di Castri, ha indirizzato ai lavoratori della nostra provincia un nobile e vibrante appello.

La tragica fine di un sensale

Una macabra scoperta è avvenuta nel pomeriggio a Verpogliano: l'agricoltore Giovanni Grazna, di anni 70, abitante al n. 17, mentre era intento a ripescare una secchia caduta nel pozzo, notò nella profondità dell'acqua una giacca e un cappello.

Impressionato per la scoperta fatta, chiamò il figlio Albino con l'aiuto del quale riuscì a svelare il mistero mettendo alla luce il corpo putrefatto di un giovane che successivamente fu identificato per Alberto Stulj, di anni 26, da Verpogliano, sensale girovago, che da vari giorni mancava dal paese.

Del macabro rinvenimento furono resi edotti i carabinieri che si recarono prontamente sul posto per i rilievi di legge. Il dott. Paulizza, da Vipacco, chiamato successivamente sul posto potè assodare che la morte del disgraziato era dovuta ad annegamento e che la stessa poteva risalire circa a 8 giorni fa. Infatti da ulteriori indagini si potè assodare che lo Stulj mancava da casa da circa una settimana. Fu successivamente rilevato che lo Stulj, dopo di aver trascorso una giornata in bagordi, giunto nelle vicinanze del pozzo sia stato colpito, probabilmente, da improvviso malore, e abbia cercato un sostegno sopra il muretto dello stesso e quindi caduto accidentalmente nell'acqua trovando misera fine.

Il cadavere dello sventurato fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

Da CORMONS
DOPOLAVORO CORMONESE

(13). — Domenica 15 corrente alle ore 20.30 seguirà la grande manifestazione dopolavoristica promossa dalla Sezione Cormonese dell'Opera Nazionale Dopolavoro con l'intervento del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro di Udine e del Coro «Pietro Zorutti» del Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano. Ecco il programma:

Parte prima: Concerto del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro di Udine, diretto dal maestro Ramiro Nardelli.

Parte seconda: Coro «Pietro Zorutti» del Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano diretto dal maestro Umberto Pagnutti.

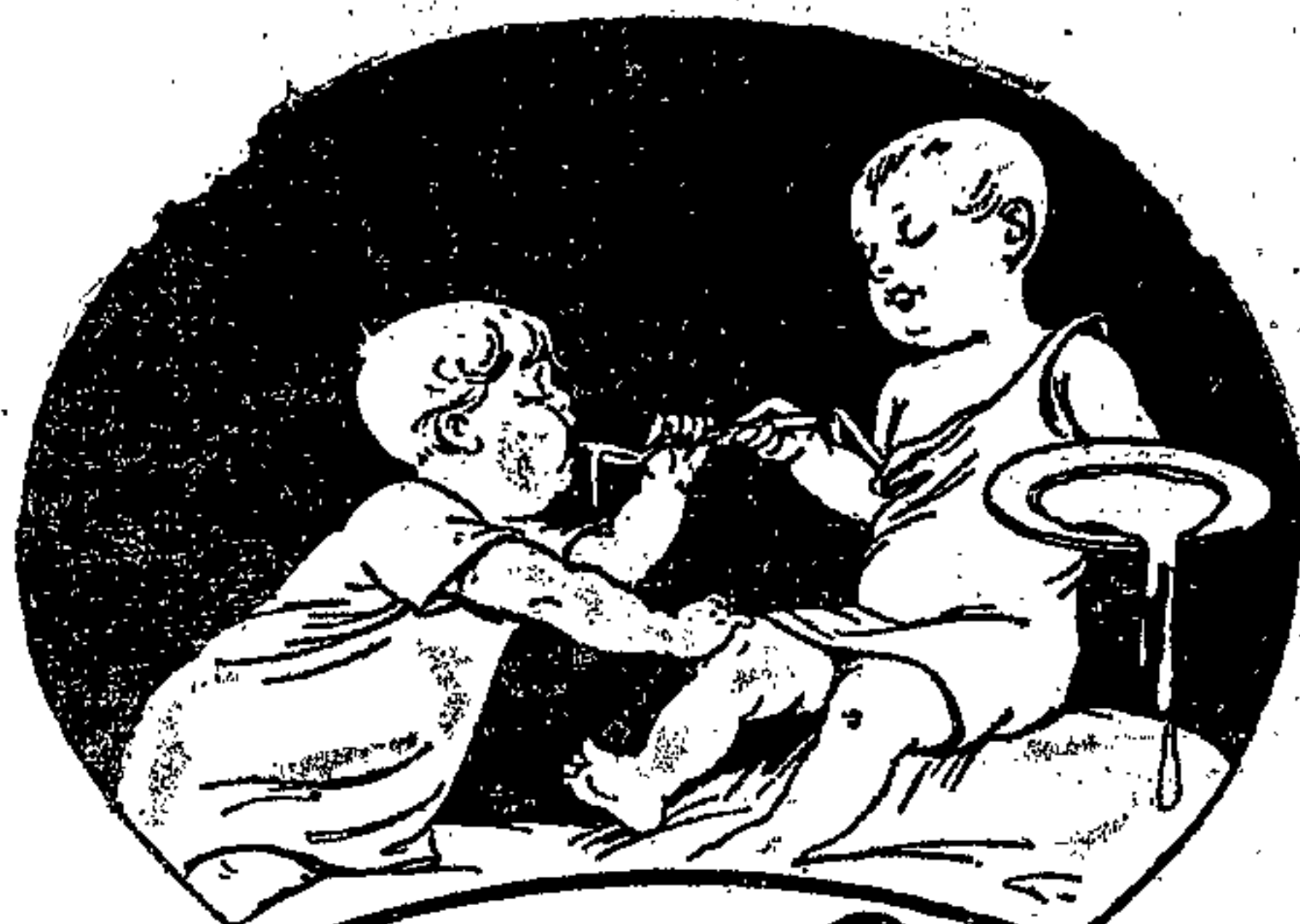
Parte terza: Coro con accompagnamento dell'Orchestra Mandolinistica diretto dal maestro Domenico Massa.

Fuori programma, fra la seconda e terza parte, il Coro «Pietro Zorutti» del Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano, eseguirà per la prima volta a Cormons «Il Canto del Lavoro», versi di E. Rossoni e musica del maestro Pietro Mascagni. Parteciperanno oltre 100 esecutori.

IL MERCATO ODIERNO

Oggi ebbe luogo in piazza XXIV Maggio, il settimanale mercato di granaglie, pollame e verdure. Pubblico numeroso con affari discreti.

CINEMA ITALIA

Viene annunciato per domani sabato il film: «Il lupo del bosco» con Buck Jones. Domenica poi, sempre nello stesso, si proietterà il bellissimo lavoro dal titolo: «Il figlio dello sceicco». Ne è protagonista principale il divo Rodolfo Valentino, bene coadiuvato da Wilma Banky.

CRONACA UDINESE

Altre manifestazioni dopo la bestiale e orribile strage

Perdurano lo sdegno e l'orrore per il vigliacco e bestiale attentato di Milano e il senso di commosso rimpianto per le vittime innocenti intorno cui si raccoglie tutto il cordoglio e la infinita pietà della Nazione.

Durante la giornata le bandiere sono rimaste esposte come segno di devozione e di amore verso l'Augusta persona del Sovrano e, a sera, nei cinema, le orchestrine hanno iniziato i programmi al suono della Marcia Reale.

Al R. Liceo Ginnasio

E' stato deplorato ieri in ogni classe, nella prima ora di lezione, dai singoli docenti, il nefando delitto di Milano. Con brevi e commosse parole gli alunni furono invitati a volgere un mesto doveroso pensiero alle innocenti vittime e a ringraziare la Divina Provvidenza di aver risparmiato all'Italia la sacra vita del Re amato.

Altri telegrammi

Sono stati spediti altri telegrammi, tra cui i seguenti, a S. E. il generale Cittadini, Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re:

«Volontari Guerra Sezione Udine sdegnati nefando attentato esaltano salvezza amato Sovrano innalzando voti sia lungamente conservato all'amore Suo popolo — Presidente ONGARO».

«Associazione Cravatte Rosse Brigata Re sdegnata vilissimo nefando attentato addolorata sacrificio innocenti vittime innalza suo grido giubilo suo ringraziamento Iddio per salvezza amato Sovrano — Presidente: VIDONI».

«Prego Vostra Eccellenza presentare Sua Maestà espressioni giubilo Mutilati Friulani e assicurazioni loro profonda devozione — Il Commissario: avvocato D. MARGARITA».

Altre visite a S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto comm. dott. Enrico Cavalieri ha ricevuto altre autorità e personalità che hanno recato il loro deferente saluto al nuovo Capo della Provincia e, fra queste, S. E. l'on. Luigi Spezzotti, il generale comm. Goggia Comandante la Divisione, l'on. Tullio, il seniore cav. prof. Macellari Comandante la Legione «Tagliamento», il Comandante la I[a] Legione Forestale cav. Felici, il Seniore cav. Bonassini Comandante la Coorte della Milizia Ferroviaria, il gr. uff. dott. Santarelli Direttore delle Poste e dei Telegrafi, il Segretario generale dei Sindacati sig. Barbettani, l'Intendente di Finanza commendatore dott. Ambrogio Rizzi, che era accompagnato dal suo capo gabinetto avv. Umberto Ferraboschi.

S. E. il Prefetto ha trattenuto in particolare udienza il Direttorio Federale Fascista.

Tiro a segno

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci si svolgano nel Poligono di Viale Venezia nelle domeniche 15, 22 e 29 aprile e 6 e 13 maggio p. v. dalle ore 7.30 alle 11.

Esercitazioni libere dalle 14 alle 17.30.

I soci, studenti universitari, che devono eseguire le lezioni per ottenere la proroga della imminente chiamata alle armi sono invitati a presentarsi al Campo di Tiro domattina alle ore 7.30.

Assemblea dei proprietari barbieri

La Segreteria della Comunità Barbieri invita tutti i proprietari ad intervenire alla riunione indetta per lunedì 16 aprile alle ore 10, nei locali dell'Associazione Commercianti, in piazza del Duomo N. 1.

L'ordine del giorno comprende alcune nomine e la discussione del nuovo contratto di lavoro.

Si prega di non mancare all'importante adunanza.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Riunione del Direttorio
Per il Natale di Roma - A favore dei danneggiati dal terremoto

Giovedì 12 corrente, presieduto dal Segretario Federale dott. Perotti, si è riunito il Direttorio Provinciale.

Furono prese disposizioni per la cerimonia del 21 Aprile, che sarà celebrata in ciascun Fascio; saranno dati subito precisi e dettagliati ordini al riguardo.

Il Segretario Federale ha riferito inoltre sugli importanti problemi riguardanti l'Economia Provinciale.

Circa l'opera svolta dalla Federazione per la zona terremotata, riferirono ampiamente il Decurione Pupin sig. Mario e il rag. Bruno, incaricati dal Direttorio della direzione e del controllo dell'opera di assistenza; è stato disposto che domenica si effettui un'altra distribuzione di viveri raccolti dalla Federazione Commercianti alla quale il Direttorio Federale ha rivolto un vivo plauso per l'azione svolta sin dall'inizio a favore delle popolazioni colpite.

Il Direttorio ha incaricato il Segretario Federale di esprimere ai Comandanti le Legioni «Tagliamento» e «Alpina» il compiacimento e l'elogio della Federazione per l'alto esempio di abnegazione dato da ufficiali e militi nell'opera di soccorso e di assistenza da tutti prestata con prontezza e fraternità fascista.

Altro elenco di offerte Pro terremotati

Undicesimo elenco delle offerte pro terremotati, pervenute alla Federazione Fascista Friulana:

Somma precedente L. 370.633.15 — Unione Industriale Fascista L. 655 — Comitato Comunale di Ronchis L. 2684.40 — P. N. F. Sezione di Sacile, 200 (terzo versamento) — P. N. F. Sezione di Varmo, 2803.55 — Piccinini cav. Achille, 25 — Cassi ing. Aldo e geom. Bruno, 25 — P. N. F. Sezione di Artegna, 5440.80 — Conte Ernesto, 50 — P. N. F. Sezione di Attimis, 1351,65 — P. N. F. Sezione di Arzene, 667.40 — P. N. F. Sezione di Basiliano, 3352.15 — P. N. F. Sezione di Villa Vicentina, 983 — P. N. F. Sezione di Spilimbergo, 6717.55 — P. N. F. Sezione di Teor, 1019.70 — Assicurazione Anonima Infortuni (Assicurazione Gen.) 500 — Sindacato Orchestrale, 200 — De Luca Eliseo, 150 — Famiglia Penato, 100 — N. N., 150 — P. N. F. Sezione di Mortegliano, 4809.75 — Comitato di Meretto di Tomba, 254.05 (terzo versamento) — Comitato Comunale di Cordovado, 1655 — Zoratti avv. Egidio, 100.

Comitato Comunale di Aviano: Latterie e Cooperative L. 3031 — Clero, 510.20 — Vari 1783.50 — P. N. F. Sezione di Trivignano, 600 — P. N. F. Sezione di Chions, 1373.70 — Comitato Comunale di Moimacco, 1095 — Comitato Comunale di Fagagna, 3138.15 — Ispettorato Scolastico di Tolmezzo, 254 — P. N. F. Sezione di Tarvisio, 2000 — P. N. F. Sezione di Gemona, 6342,15 — P. N. F. Sezione di Cervignano, 1072.

P. N. F. Sezione di San Giovanni di Manzano: S. Giovanni L. 552.50 — Bolzano, 148 — Medeuzza, 220.30 — Villanova Iudrio, 340.80 — Dolegnano, 898.90 — P. N. F. Sezione di Rive d'Arcano, 1287,40 — P. N. F. Sezione di Fanna, 1336,60 — Comitato Comunale di Latisana, 4310,10 — Comitato Comunale di Rivignano, 2754,30 — P. N. F. Sezione di Codroipo, 745 (terzo versamento) — Unione Industriale Fascista, 475.55 — Federazione Fascista dei Commercianti, 375 — Totale L. 439990.70.

I creditori della Banca di Maniago ricevuti da S. E. il Prefetto

Ieri i rappresentanti del Consorzio Creditori della Banca di Maniago, con a capo il Presidente dr. Mazzoleni, e accompagnati dall'avv. on. Pisenti, sono stati ricevuti in particolare udienza dall'Ill.mo cav. Zazzoli, Presidente del Tribunale, nonchè dal Giudice Delegato al concordato, avv. Di Pietro.

La numerosa rappresentanza ha ampiamente esposto la situazione grave in cui versano parecchie migliaia di depositanti sparsi in tutta la zona di Maniago i quali, dopo avere acumulato i loro sudati risparmi li hanno visti travolti nel dissesto della Banca di Maniago.

Il Presidente del Tribunale e il Giudice Di Pietro hanno informato il Comitato dello stadio attuale della procedura di concordato e del suo svolgimento.

Il Comitato è stato indi ricevuto dal dr. Perotti, Segretario della Federazione Fascista, che ha dichiarato di aver seguito e di seguire con vivo interessamento e simpatia l'azione del Comitato che difende i diritti dei depositanti e, niago i quali, dopo avere accumulato to dal dr. Perotti e dall'on. Pisenti, è stato ricevuto e ascoltato con viva attenzione e benevolenza da S. E. Cavalieri, Prefetto della Provincia.

Stante l'ora tarda la visita al Commissario Giudiziale avv. Nimis è stata rimandata ad altro giorno.

A tutte le Autorità è stato consegnato un memoriale.

La giornata Universitaria
"Addio Giovinezza,, al Puccini

Domani, con solenne ed austera cerimonia, sul campo polisportivo Moretti il Fascio Femminile di Udine, madrina la sua Segretaria signora Pischiutta, consegnerà il galiardetto agli Universitari Fascisti del Nucleo Friulano.

Seguirà immediatamente l'incontro di «rugby» fra le squadre «Leoni di San Marco» di Padova e gli «Universitari Friulani Fascisti», incontro che di certo riuscirà assai disputato ed interessante.

Nella serata, al Teatro «Puccini», si avrà una recita di beneficenza in onore della goliardia universitaria convenuta, con il grazioso e accorato lavoro del Camasio e Oxilia: «Addio Giovinezza».

Seguirà un graziosissimo bozzetto del prof. Adriano Lami, autore tanto caro al nostro pubblico, scritto espressamente per Carlo Serafini, dal titolo: «Il benservito».

Un pubblico numeroso ed entusiasta, pubblico di goliardi, d'autorità ed ammiratori gremita la bella sala per manifestare sempre più la solidarietà e lo spiccato senso di simpatia che esiste fra l'ambiente goliardo e la società tutta. Le vicende ora tristi ed ora liete dei protagonisti interesseranno e commoveranno senza dubbio pubblico e goliardi: applausi di consensi e di accorati rimpianti accoglieranno ogni chiudersi di velario. Ricordiamo che presso il camerino del Teatro sono aperte le vendite degli ultimi posti a sedere e degli ultimi palchi.

Alla sagra della goliardia friulana vadano i nostri consensi ed i nostri auguri più vivi e più sinceri.

L'assemblea della Società Operaia Generale

Come abbiamo annunciato i soci della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione sono convocati in assemblea generale ordinaria per domani 15 m. c. alle ore 10, nei locali della Società, per trattare il seguente ordine del giorno:

Bilancio Consultivo per l'anno 1927 — Bilancio Preventivo per l'anno 1928 — Gita sociale — Comunicazioni della Presidenza.

FASCIO DI UDINE
Conferenza al primo sestiere

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti i fascisti e gli aderenti al Circolo Culturale Avieri Fascisti sono invitati ad intervenire alla conferenza che avrà luogo questa sera 14 corrente alle ore 20.30 presso la Sede del Primo Sestiere in via Caterina Percoto. Parlerà il capitano Marini sig. Giovanni sul tema: «Difesa territoriale antiaerea».

Data l'importanza del tema trattato si pregano vivamente tutti i fascisti a non voler mancare.

Pubblico Registro Automobilistico

Rinnovazione dei libretti di circolazione

Tutti i proprietari di autoveicoli i quali per qualsiasi motivo (smarrimento, deterioramento ecc.) si facciano rinnovare il libretto di circolazione, devono richiedere all'Ufficio del P. R. A. l'apposizione della stampiglia sulla copertina come prova della registrazione della macchina.

La richiesta può essere fatta verbalmente senza alcun pagamento di emolumento.

Rinnovazione per cambiamento di destinazione o di uso degli autoveicoli.

Per i proprietari di autoveicoli che ottengano la rinnovazione della licenza per «cambiamento di uso o di destinazione dell'autoveicolo» (p. e. da uso privato ad uso pubblico e viceversa e da trasporto di merci a trasporto di persone o viceversa) è necessario che la rinnovazione della licenza venga denunciata all'Ufficio del P. R. A. mediante la produzione della nota in duplo ed esibendo la nuova licenza di circolazione.

Macchine fuori di circolazione

Si ricorda nuovamente che per tutti gli autoveicoli che per qualsiasi ragione sono presentemente fuori di circolazione, i proprietari devono richiedere l'iscrizione nel P. R. A., iscrizione che non obbliga al pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

Denuncia di riduzione di potenza degli autoveicoli

Il Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste è autorizzato a «ridurre la potenza» degli autoveicoli di fabbricazione anteriore al 1° gennaio 1920 per gli effetti della tassa. Della riduzione di potenza viene presa nota nella licenza di circolazione e non occorre rinnovare la licenza medesima. Se però la Prefettura procede alla rinnovazione della licenza, rimanendo invariato il numero di targa, la nuova licenza deve essere presentata all'Ufficio del P. R. A. e deve essere richiesta la rettifica di potenza, che può essere fatta anche verbalmente.

L'Ufficio del P. R. A. deve apporre sulla licenza la stampiglia ed il bollo a calendario.

Se la licenza non viene rinnovata il proprietario dell'autoveicolo deve egualmente denunciare la riduzione di potenza per la variazione sui Registri di formalità. Per tale variazione è dovuto l'emolumento di lire 5, conforme alla tariffa dei diritti dell'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico.

Conferenza Paccagnella al Liceo Ginnasio "Stellini,,

Giovedì scorso al Liceo-Ginnasio Stellini, il prof. Fabio Paccagnella tenne ai suoi alunni, dei tre corsi liceali, per invito del Ministero, una conferenza sul tema: «Mare Mediterraneo».

La mancanza di spazio non ci permette di riportarne il testo che dobbiamo riassumere a sommi capi.

Dopo una rapida corsa attraverso la storia dei popoli colonizzatori e navigatori che sempre si son contesi il dominio del Mediterraneo; dopo un cenno alle colonie dei Fenici, Greci, Romani, e delle Repubbliche marinare, fino a quelle dei Portoghesi e degli Inglesi, l'oratore ha insistito sul punto di fare del Mediterraneo il «Mare Nostrum».

Alla fine, l'oratore, che ha tenuto avvinto il suo uditorio per circa un'ora, è stato calorosamente applaudito.

Il Friuli alla Mostra della ricostruzione di Padova

Presso il Consiglio Provinciale dell' Economia si sono ieri riuniti i Comitati, cittadino e provinciale, per la partecipazione del Comune di Udine e della Provincia alla « Mostra della distruzione e della ricostruzione », che avrà luogo in Padova nel giugno venturo, in occasione di quella Fiera Campionaria Internazionale.

Il senatore barone Elio Morpurgo, Presidente sia del Comitato cittadino quanto di quello provinciale, dopo di aver stigmatizzato con elevata parola l'eccidio di Milano, inviando un commosso saluto alle vittime e facendo voti affinchè la preziosa vita di S. M. il Re sia ancora a lungo conservata all' Italia, spiega l'alto scopo della Mostra di Padova, alla quale il Friuli deve degnamente figurare fra le Province Venete.

Dopo ampia ed esauriente discussione i due Comitati decisero che oltre alle due Mostre predisposte dal Comune di Udine e dal Consiglio Provinciale dell' Economia, tutti i Comuni abbiano modo di partecipare alla manifestazione; e delegarono la Presidenza a nominare dei fiduciari nelle varie zone per far opera di propaganda, per raccogliere e coordinare i materiali varii.

Su proposta del cav. Libero Grassi i membri convenuti alla seduta riconobbero la necessità che anche in Udine, nella ricorrenza del decimo anniversario della Vittoria, abbia luogo una Mostra locale della ricostruzione, indipendentemente da quanto il Friuli sarà per fare a Padova.

Visita degli Avanguardisti udinesi all'Aeroporto Bonazzi

Martedì 10 corrente gli Avanguardisti udinesi, accompagnati dai loro ufficiali e dal signor Primo Fumei, Segretario dell'O. N. B. si recarono all'aeroporto Bonazzi per una visita.

Il signor Colonnello, comm. Govi, che gentilmente aveva concesso il permesso per la visita, mise a disposizione degli Avanguardisti il tenente signor Palmiotti il quale illustrò efficacemente i diversi sistemi di hangar i reparti officine e servizi inerenti.

Il massimo interessamento degli Avanguardisti fu per i bellissimi e potenti apparecchi da caccia che destarono vivissima ammirazione, come pure i superbi ed audaci voli eseguiti brillantemente dai signori Ufficiali della R. Aeronautica strapparono vive esclamazioni di ammirazione.

Gli Avanguardisti a mezzo dei loro ufficiali presentarono all' Ill.mo signor Colonnello comm. Govi ed agli ufficiali della R. Aeronautica i vivissimi sensi di gratitudine per le cortesi premure usate a loro riguardo.

Siamo felici di constatare che l'O. N. B. si sforza ogni giorno più di guidare i giovani verso l'amore e la passione per l'aviazione che tante prove gloriose ha già dato di sè e che ancora più gloriose ne promette.

Altre offerte di commercianti pro danneggiati dal terremoto

Alle offerte di merci a favore dei danneggiati dal terremoto Carnico, pervenute alla Federazione Commercianti, vanno aggiunte quelle delle Ditte Arrigoni e C. di Trieste, Industria Marmellate e Conserve Alimentari di Voghera, Società Anonima Cereali di Treviso, Ditta Ida Pasquotti-Fabris di Udine, Ditta Locatelli Mattia di Lecco, cui va il vivo ringraziamento della Federazione per il generoso slancio con cui le Ditte elencate hanno risposto all'appello loro rivolto.

La Federazione Commercianti, domenica 15 corrente, provvederà direttamente alla distribuzione delle merci di cui è già in possesso.

Ospizio Marino Friulano

Lunedì 16 aprile, alle ore 14.30, la Commissione medica dell' Ospizio Marino Friulano esaminerà presso la Casa di Cura del dott. A. Cavarzerani, in Udine, via Treppo, 14, i bambini dei Comuni di Martignacco, Pasian di Prato, Povoletto, Pradamano e Pagnacco, i quali, entro i limiti fissati dal bando di concorso, hanno presentato domanda di ammissione alla sede dell' Istituzione.

Martedì 17 aprile, alle ore 14.30, nella stessa Casa di Cura, in via Treppo, 14, saranno esaminati i bambini dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine e Remanzacco.

Lunedì 23 aprile, alla stessa ora e nello stessa Casa di Cura, i bambini dei Comuni di San Daniele, Rive d'Arcano, San Giovanni di Manzano, San Vito di Fagagna e Udine (con domicilio fuori Comune).

Università popolare

Attraverso la Polonia risorta

Tale il titolo della piacevole conferenza, illustrata da molte e nitide proiezioni; che il valente collega G. B. Scarpa del « Gazzettino » tenne iersera ad un pubblico veramente numeroso

La Polonia miracolosamente risorta dalla sua triplice secolare schiavitù, è passata davanti ai nostri occhi nelle bellezze del suo paesaggio e delle sue città, coi suoi monumenti che sono così spesso dovuti ad artisti italiani.

Cracovia, Leopoli, Lublino, Lodz Poznan, Gdynia, Vilna, Varsavia, apparvero nei loro aspetti più interessanti. A commento delle illustrazioni, il piacevole conferenziere aggiunse acute osservazioni sulla vita, sul pensiero, sui costumi, sulle speranze della nazione che possiamo dire sorella, perchè la più latina fra quelle di razza slava e legata a noi dal vincolo del comune servaggio sopportato magnanimamente e dal vincolo della religione, barriera infrangibile contro il bolscevismo, Stato di 27 milioni di uomini guidati da un uomo di ferro spesso paragonato a Mussolini: il valoroso e geniale maresciallo Pilsudski.

La conferenza, ascoltata con attenzione costante fu salutata da applausi unanimi e sinceri.

Le conserve alimentari in famiglia

Unanime consenso ha trovato la interessantissima lezione tenuta mercoledì sera dalla gentile signora Carolina Valvassori, sulle conserve alimentari in famiglia.

La lezione della signora Valvassori è stata attentamente seguita dall'eletto pubblico rappresentato in gran parte da signore che hanno tributato alla conferenziera vivi applausi e larghi consensi.

Impressioni di un viaggio in Oriente

Padre Raffaello Stiattesi, l' insigne scienziato che dirige l'Osservatorio Astrofisico di Quarto, e del quale il pubblico udinese ricorda senza dubbio le bellissime conferenze di volgarizzazione scientifica tenuta negli anni scorsi alla nostra Università Popolare, sarà nuovamente fra noi, la settimana ventura, e nelle sere di mercoledì 18 e giovedì 19 illustrerà un suo viaggio in Oriente

Egli descriverà corredando il suo dire con 250 proiezioni luminose a colori, tutto l'itinerario interessantissimo da lui percorso: dalla Sicilia, attraverso il Canale di Suez, fino alla Palestina mistica e pittoresca, e poi il ritorno, per Rodi Costantinopoli, Smirne ed Atene.

I biglietti valevoli per le due conferenze saranno posti in vendita al prezzo di L. 3.30 complessive per i soci e di L. 4.40 per i non soci.

Opera Italiana "pro Oriente"

Nono elenco di sottoscrizioni:
Somma precedente:
Somma precedente L. 22710.70.

Comune di Moimacco L. 50 — Comune di Lusevera, 50 — Fascio di Lusevera, 25 — Comune di Latisana, 200 — Comune di Ovaro, 50 — Comune di Morsano al Tagliamento, 50 — Comune di Resia, 50 — Fascio di Cavazzo Carnico, 15 — Comitato locale di Fagagna L. 182.60 — Comune di Buja, 30 — Fascio di Buja, 20 — Comune di Bicinicco L. 50 — Comune di Amaro, 30 — Preside R. Istituto Tecnico, 10 — prof. Ruggero Fiocca, 5 — prof. A. Roviglio, 5 — prof. G. Paoletti, 5 — Comune di Ligosullo, 20 — Comune di Claut, 100 — Fascio di Tricesimo, 24.70 — Comune di Paluzza, 100 — Comune e Comitato di Sesto al Reghena, 76 — Comitato di Porpetto, 98 — Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, 500 — Degano Maria, 5 — Morassutti Paolo, 50 — Puppico. Guglielmo, 10 — Comune di Clauzetto, 50 — Comitato di Clauzetto, 95 — Comune di Camino di Codroipo, 25 — Comitato di Camino di Codroipo, 34 — Lucio De Gleria, 25 — Comitato di San Giorgio di Nogaro, 505 — Comitato di Aquileia, 371 — Comitato di Santa Maria la Longa, 187.50 — Comune di Azzano X, 50 — Comitato di Azzano X, 50 — Sezione Fascista di Camporosso, 11 — Comune di Ciseriis, 25 — Comitato di Rivolto, 33 — Comune di Buttrio, 50 — Comune di Treppo Grande, 50 — Comitato di Enemonzo, 200 — Mutilati ed Invalidi di Guerra, 352.

Totale L. 26584.90.

Il cretino gesto di sei giovanotti

Verso le 22.30 dell'altra sera alcuni giovinastri, passando per via Cicogna strapparono la bandiera nazionale esposta dalla casa ove abita il signor Pietro Blasoni. Lo stesso signor Blasoni, accortosene subito, informò i carabinieri di via Gemona. Si recò in via Cicogna il brigadiere signor Moretti il quale procedette al fermo di tre giovani. Accompagnati in caserma, dopo breve interrogatorio, fu provveduto al fermo di altri giovinotti. Ecco i loro nomi: Umberto Rizzi di Arturo di anni 19 abitante in via Cicogna, il quale risulta essere lo autore principale dello sfregio alla bandiera; Vittorio Genarto di anni 20 di Giovanni abitante in vico Zamparutti; Lodovico De Zorbi d'anni 18 abitante in via Gemona; Giovanni Franz di Virginio d'anni 21 abitante in via Cicogna; Achille Marcuzzi di Daniele d'anni 18 abitante in via Belloni ed Elio Miculan di Giovanni di anni 21 abitante in via Friuli 111.

Perquisiti, furono rinvenute nelle tasche di qualcuno d'essi, carte con simboli e scritti sovversivi.

Furono tutti deferiti all'autorità giudiziaria.

I professori Ragni e Fabbrovich all'Università popolare di Treviso

Apprendiamo con vivo compiacimento dal Bollettino d'aprile dell' Università Popolare di Treviso che i professori della nostra città Ragni e Fabbrovich terranno ciascuno entro il mese corrente una loro conferenza in quella città.

Il prof. Ragni, il 17, parlerà di alcuni « Aspetti dell'anima pascoliana »; il prof. Fabbrovich ripeterà il 24 la sua applaudita dizione della « Dalmazia di oggi », corredandola con ben 90 proiezioni luminose.

Ferimento in rissa per una gravissima causa

Nel pomeriggio di ieri fu accompagnato all'Ospedale civile, mediante una automobile, proveniente da Platischis, il contadino Giuseppe Sedola di Giovanni d'anni 34, invalido di guerra, il quale fu visitato dal dott. Accordini, che gli riscontrò una ferita lacero contusa interessante lo spessone del labbro superiore dell'arcata dentosina superiore con asportazione di due denti incisivi superiori ed uno inferiore. Il Sedola, che rimase nel Pio Luogo, fu giudicato guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Sulla causa del ferimento il ferito raccontò ch'egli si trovava nell'osteria di Luigi Vazzaz a Taipana, frazione di Platischis. Nell'osteria vi erano due individui, a lui ignoti, i quali avevano del vino che offrivano in vendita. Egli, dopo gustato il vino, lo trovò buono e richiesto il prezzo, gli sembrò che costava troppo Uno dei due sconosciuti disse che tutto costava troppo, ma viceversa quando si era costretti a vendere, si pigliava poco, ed avrebbe soggiunto: « Se il Re fosse morto le cose cambierebbero ».

Il Sedola rispose con frasi energiche a questa infame tirata, e disse che, sebbene invalido di guerra, saprebbe farlo tacere Lo sconosciuto ripetè la frase; il Sedola gli si scagliò contro, ma i due suoi avversari lo respinsero, e poi lo ferirono, e quindi si eclissarono.

Beneficenza

Lo spettabile Comitato pri Infanzia di Pordenone, per onorare la venerata memoria del compianto dott. cav. Umberto Grillo, ha versato alla Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano la somma di L. 200 affinchè sia devoluta ad incremento del capitale dell' Ente. L' Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Sempre all'Ospizio Marino Friulano, sono pervenute le seguenti offerte:

Oblazioni raccolte: dal dott. Lucca Guglielmo di Moggio Udinese L. 264 — dal dott. Pietro Ravasi di Cavasso Nuovo L. 208.20 — dal dott. Ottone Gervasi di Nimis L. 122 — dal dott. Polesello Valentino di Castions di Strada L. 91 — dal Patronato Scolastico di Bagnaria Arsa L. 55 — dal Comune di Teir/L. 48 — dal dott. Piero Marin di Pielungo lire 38 — dal Comune di Forni Avoltri L. 35.50 — dal dott. G. B. Gaspardis di Visco L. 34.50 — dal dott. Piero Ravasi di Cavasso Nuovo (seconda raccolta) lire 37 — dal Comune di Villa Santina, lire 29 — dal dott Enrico Manganotti di Basiliano L. 26 — dal signor Pietro Mattioni di Cassacco L. 26 — dal signor Luigi Buttazzoni di Travesio L. 21 10 — dal can. sac. Picco Ubaldo di Faedis L. 10 — dal sac. Urbani Domenico di Lauco L. 8.05.

Versarono inoltre: la Società Cooperativa di Martignacco L 250 — il dott Giovanni Carnelutti L. 15 per onorare la memoria del cav Enrico Martina.

Beneficenza alla Cucina popolare

Ci piace segnalare la generosa offerta fatta dalla Ditta Gio. Batta Angeli di una cassa di pesce a favore della Cucina Popolare.

Il pesce fresco, d'alto mare, offre un cibo sano e buono ed appoggiando la bella iniziativa ognuno farà il proprio interesse.

La Ditta Giuseppe Pellizer ha fatto dono di N. 100 fiaschi vuoti per venire in aiuto alla Cucina Popolare che pur essa risente della crisi generale e svolge in tale circostanza più che mai l'opera sua benefica.

I preposti all' Istituzione, a nostro mezzo, ringraziano le benemerite ditte.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Carnesi — P. M.: cav. Pacifico — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — Cancelliere: rag. Grimaldi.

Tutti assolti

Umberto Ruiz fu Giovanni d'anni 44, Giovanni Ruiz di anni 67, Velio Ruiz di Umberto di anni 20, Domenico Ruiz di Umberto di anni 68 e Ida Bergamasco fu Antonio di anni 41 da Bodigoi sono imputati di avere rubato L. 155 a Bodigoi Stefano e di avergli cagionato una ferita guaribile in 10 giorni la sera del 16 gennaio 1927.

Gli imputati negano. Il Tribunale assolve Ruiz Giovanni e Umberto per insufficienza di prove; Ruiz Velio, Domenico e la Bergamasco per non aver commesso il fatto.

Dif.: avv. Battocletti.

Un pugno nei denti

Agostino Formentin di Gottardo di anni 32 da Marano Lagunare, venne a diverbio con certa Regeni Maria per via di una cassa di pesce. L'uomo colpì la donna al viso con un pugno facendole saltar via tre denti.

Il Formentin paga i tre denti perduti dalla donna, con sei mesi di carcere.

Dif.: avv Sartoretti.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 13 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	743.55	743.54	746.14
Pressione al mare	754.40	754 33	56.97
Temperatura	10.0	15.5	14.3
Umidità (0-100)	95	66	74
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,2
Temperatura minima: 5,2
Acqua caduta: mm. 0.0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Area ciclonica a nord-ovest dell' Europa con minimo sull' Irlanda; altra sul Mar Nero che si protende sulle regioni settentrionali d' Italia. Regime anticiclonico sul Baltico; pressioni alquanto elevate sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: Il regime ciclonico che interessa quasi tutta l' Europa centrale determina ancora sull' Italia condizioni di tempo assai variabili. I venti saranno moderati intorno tramontana sull' Italia continentale, moderati o alquanto forti tra maestro e ponente lungo le coste tirreniche e adriatiche, di libeccio sul Jonio Ovunque annuvolamenti intermittenti, pioggie sparse specialmente sull' alta e media Italia. La temperatura diminuirà ancora sulle regioni settentrionali con lievi oscillazioni altrove. Mare piuttosto agitato nel Tirreno, alquanto agitato altrove. Sulle coste libiche venti moderati maestrali, cielo vario.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	TRIESTE 12	MILANO 11	MILANO 12
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.80	75.80
Consol. 5 %	86.25	86.—	86.35	77.75
Prest. Littor	85.85	86.10	86.—	86.30
Obbl. Ve	77.75	77.75	—.—	—.—
Francia	74.65	74.55	74.60	74.59
Svizzera	364.50	364.—	365.05	365.05
Londra	92.59	92.47	92.49	92.53
New York	18.93	18.95	18.94	18.94
Berlino	453.—	453.—	453.—	453.—
Vienna	265.50	266.50	266.75	267.50
Romania	12.—	12.—	11.95	11.95
Belgio	266.82	265.25	264.75	264.50
Spagna	318.70	318.70	319.—	319.—
Praga	56.15	56.15	56.30	56.30
Ungheria	331.50	331.50	332.—	332.—
Albania	364.50	364.50	364.50	364.50
Jugoslavia	33.32	33.32	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.56 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13 33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.43 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne' giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenza da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).